

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389272

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC storico e artistico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni storici e artistici

TBC - Tipo bene culturale Opere-oggetti d'arte

CTG - Categoria disciplinare PITTURE-SCULTURE E ACCESSORI DI STATUA

OGD - Definizione bene statua

OGN - Denominazione/titolo San Giovanni della Croce

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

QNT - Quantità esemplari /oggetti componenti 1

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Lecce

LCI - Indirizzo Corte Conte Accardo, 7

PVE - Diocesi Lecce

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di San Giovanni Evangelista

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x

(longitudine Est)	18.172077752
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.358179959
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/1rZw7Cfwzrpm756u5
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XVII
DTZS - Specifiche	seconda metà
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Domenico di Simone
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	<p>Una delle sculture che impreziosisce lo spazio della chiesa di San Giovanni Evangelista raffigura San Giovanni della Croce, realizzata dal napoletano Domenico di Simone, e rappresenta un bellissimo esempio di legno scolpito policromo della seconda metà del Seicento (1600). Poco sappiamo di Domenico, ma non possiamo escludere a priori che ci sia una parentela con Niccolò Di Simone. Sembra quasi consuetudine che l'artista sia napoletano, ma in questo caso dobbiamo ricordare che il monastero nacque per il lascito testamentario di Belisario Paladini che, a detta dell'Infantino, pretese che nel convento si seguisse la Regola del Carmine e le Costituzioni di Santa Teresa, arrivando a voler far giungere alcune suore dal Convento di San Giuseppe di Napoli. Infondo, buona parte della produzione scultorea barocca esposta a Lecce, e dintorni, è napoletana. Inoltre, le statue lignee giunte da Napoli sono qualitativamente migliori anche delle pitture, forse ciò favorito dai bassi costi dei materiali, e unito anche alla facilità di trasporto. L'opera è il pendant del busto-reliquiario di Santa Teresa d'Avila. Difatti, si tratta di un busto-reliquiario pensato in origine per la chiesa delle Teresiane Scalze della Madre di Dio e San Nicola, ma che in seguito fu spostato – nel 1791 – presso l'attuale dimora, li monastero delle Benedettine di San Giovanni Evangelista, dove le due ultime consorelle furono trasferite nel momento della chiusura del loro monastero, come ricorda il De Simone. È importante ricordare che era fiorente la circolazione di queste tipologie di manufatti provenienti da Napoli, per altro, favorito – nei primi anni del Seicento (1600) – dal traffico di reliquie provenienti da Roma e al continuo e simbiotico rapporto fra religiosi delle provincie. Il busto di San Giovanni raffigura il santo che conobbe personalmente Teresa, con cui riformò l'ordine dei Carmelitani osservanti, confratelli che seguivano la regola primitiva dell'ordine. L'opera sembra quasi un vero e proprio ritratto dell'uomo, del quale si è voluto evidenziare il lato ascetico attraverso quest'espressione un po' persa. La stessa astrazione di cui Giovanni stesso parla nei suoi scritti quando narra dell'unione mistica verso Dio mediante le visioni. L'opera è raffinata,</p>

	i gesti pacati e l'espressione soave di chi ha appena visto Cristo, questo volto contemplativo che sembra cogliere il santo nel momento del "rapimento mistico". Le vesti sono decorate con girali dipinte su fondo giallo ocra, e seguono in tutto il modello della Santa Teresa. La cosa più particolare dell'opera è però legata al santo stesso, poiché Giovanni muore nel 1591, ma viene canonizzato solo nel 1874; quindi, è quanto meno particolare che a Lecce, già nella seconda metà del Seicento (1600), si venerasse una sua reliquia e che, per altro, fosse posta allo stesso livello di quella di Santa Teresa d'Avila. Questa trattazione particolare dell'espressione del volto è altamente commovente, e sembra distante dai precedenti busti-reliquiari che avevano caratterizzato la produzione di queste opere nella prima metà del Seicento.
ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo	"Domenico Di Simone ne f."
RES - Contesto di provenienza	ambito pugliese
NSC - Notizie storico-critiche	Il complesso delle Benedettine di San Giovanni Evangelista, a Lecce, è uno scrigno di meravigliose opere che testimoniano l'importanza del convento sul territorio anche dal punto di vista artistico. Artisti abili e raffinati si sono susseguiti nell'arricchire la chiesa e il convento con opere barocche, e di epoche successive, ma sempre eleganti e preziose.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia/tecnica-materiale composito	Opere-oggetti d'arte/ legno/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	75
MISV - Note	altezza della statua
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxspessore
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	62x43x13
MISV - Note	misure della base
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente religioso cattolico
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717513789136
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Domenico Di Simone, San Giovanni della Croce.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID698b.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia	Casciaro R., La scultura, in Il Barocco a Lecce e nel Salento, Roma 1995, pp. 143-176.
BIB - Bibliografia/sitografia	Cassiano A., Domenico Di Simone: San Giovanni della Croce, in Casciaro R., Cassiano A. (a cura di), Sculture di età barocca tra Terra d'Otranto, Napoli e Spagna, Roma 2008, pp. 256-257.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Simone L.G., Lecce e i suoi monumenti descritti e illustrati. I, La città, Lecce 1964, p. 181.
BIB - Bibliografia/sitografia	Infantino G.C., Lecce Sacra, Lecce 1634, p. 55.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Metrangolo, Mariacristina
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia